



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/09/2009

=====

ADDI' 11/09/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Estezino	Presidente	NIERI	Luigi	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	RODANO	Giulia	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI CARLO	Marie	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Danièle	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Sclaudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISITS

ASSENTI: MONTINO - SCALIA - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 689

Oggetto:

Legge 248/2006 art. 19 comma 3, "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità". Adesione e cofinanziamento del progetto denominato "STR.E.G.A. - STRumenti Efficaci di Genere Antiviolenza", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito dell' "Avviso per il finanziamento di progetti finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere", pubblicato sulla G.U. n. 97 del 24 aprile 2008. Importo € 30.000,00 Csp. C11103 - Esercizio finanziario 2009.



689 .11 SET. 2009 R

OGGETTO: Legge 248/2006 art. 19 comma 3, "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità". Adesione e co-finanziamento del progetto denominato "STR.E.G.A. - STRumenti Efficaci di Genere Antiviolenza", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito dell' "Avviso per il finanziamento di progetti finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere", pubblicato sulla G.U. n. 97 del 24 aprile 2008. Importo € 30.000,00 Cap. C11103 - Esercizio finanziario 2009.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle Politiche Sociali, di concerto con l'Assessore agli Affari Istituzionali e l'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e formazione;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n° 6 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n° 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n° 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

**VISTA** la L.R. 24 dicembre 2008, n° 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";

**VISTA** la L.R. 24 dicembre 2008, n° 32 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";

**VISTA** la L. 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**VISTA** la L.R. 9 settembre 1996, n° 38 "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** l'art. 19, comma 3 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, in legge 248/2006, relativo all'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";

l'art. 1 comma 1261 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che ha previsto l'istituzione, presso la Presidenza Consiglio dei ministri, Dipartimento Pari Opportunità



689 11 SET. 2008 R

del " Fondo nazionale contro la violenza sessuale e di genere" destinato, in quota parte ad un Piano nazionale contro la violenza sessuale e di genere;

**VISTO**

l' "Avviso per il finanziamento di progetti finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sessuale e di genere" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U. n. 97 del 24 aprile 2008;

**VISTO**

il progetto "STR.E.G.A. - STRumenti Efficaci di Genere Antiviolenza", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, presentato dalla Associazione Differenza Donna - onlus alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, nell'ambito dell'Avviso sopra indicato;

**VISTE**

le lettere dell'Assessore alle Politiche Sociali, dell'Assessore agli Affari Istituzionali, dell'Assessore all'istruzione Diritto allo studio e formazione, del 4 giugno 2008 indirizzate all'Associazione Differenza Donna - onlus, con le quali si manifesta l'intenzione di aderire al progetto di che trattasi, con impegno di co-finanziamento regionale qualora il progetto fosse approvato ed ammesso al finanziamento dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTA**

la nota dell'11 febbraio 2009, a firma del legale rappresentante dell'Associazione "Differenza Donna - onlus", con la quale si comunica l'approvazione del progetto di cui trattasi da parte del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO**

l'atto di concessione di contributo del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, per l'importo di € 150.000,00;

**RITENUTO**

opportuno aderire al progetto "STR.E.G.A. - STRumenti Efficaci di Genere Antiviolenza", in considerazione della rilevanza sociale del problema affrontato dal medesimo, concedendo un co-finanziamento regionale di euro 30.000,00 alla Associazione "Differenza Donna - onlus";

**CONSIDERATO**

che, per il co-finanziamento regionale dei progetti comunitari e nazionali è necessario attingere alle risorse stanziare in bilancio, nell'esercizio finanziario 2009, all'apposito capitolo C11103 denominato "Cofinanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali (parte corrente)";

**ATTESO**

che il presente provvedimento non è soggetto a procedure di



689 11 SET. 2009 R

concertazione con le parti sociali

all'unanimità

**DELIBERA**

1. di aderire al progetto denominato "STR.E.G.A. - STRumenti Efficaci di Genere Antiviolenza", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con un co-finanziamento regionale pari a Euro 30.000,00 (trentamila) all'Associazione "Differenza Donna - onlus", con sede legale a Roma, in Via della Lungara, 19, a valere sul Capitolo C11103 del Bilancio regionale Esercizio finanziario 2009 che ha la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 SET. 2009



GIUGNO  
VINO  
ZIO

presente allegato contie di  
n. 35 pagine numerate

DIREZIONE REGIONALE  
SERVIZIO SOCIALE  
Il Dir.iore  
Dott.ssa Miriam Caputo



**ALLEGATO B**

ALLEG. alla DELIB. N. 689  
DEL 11 SET. 2000



**IL PRESENTE FORMULARIO E' PARTE INTEGRANTE  
DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATO. QUALORA SI  
NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E'  
POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE  
ALL'INTERNO DELLE TABELLE.**

**1. Titolo del progetto**

**STRumenti Efficaci di Genere Antiviolenza**  
Trasferimento di "buone pratiche" e costruzione di reti

**2. Titolo corto del progetto/acronimo**

**STR.E.G.A.**

**3. Durata del progetto**

*(indicare la data di inizio e di fine del progetto)*

Durata	Mesi <u>18 mesi</u>
Data inizio	Entro un mese dall'eventuale
Data fine	approvazione

**4. Territorio/territori di attuazione del progetto**

*(presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto. Evidenziare la valenza territoriale interComunale, o Comunale nei soli casi di capoluoghi di provincia, e/o interprovinciale e/o interregionale; Max: 1000 caratteri)*

STREGA è un progetto a valenza interregionale Lazio/Campania/Calabria/Toscana. La Regione Lazio, che interviene come partner co-finanziatore con i tre Assessorati Politiche Sociali, Affari Istituzionali e Formazione, è caratterizzata da alcuni territori sensibilizzati in modo adeguato sul tema della violenza di genere (è la prima regione ad

14

essersi dotata nel 1993 di una legge istituita per la nascita dei Centri antiviolenza), ha però ampie sacche sociali, in cui la cultura corrente tende ancora a considerare ogni forma di violenza di genere come inevitabile. La presenza nel progetto della Regione Lazio rende possibile un intervento capillare in quei territori che denunciano gravi arretratezze sociali ed emarginazione delle vittime di violenza. La Provincia di Roma, territorio complesso per vastità, densità ed eterogeneità di presenze, manifesta concreti rischi per le libertà femminili, per la salute delle donne e i loro diritti. Attualmente Solidea, istituzione di genere di questo Ente Locale, sta dando un forte impulso agli interventi di prevenzione. Il territorio provinciale di Vibo Valentia presenta gravissime carenze in ogni settore rispetto alle politiche di genere, pur avendo alcuni riferimenti istituzionali di eccellenza; è a questi riferimenti che il progetto si rivolge per trasferire con le giuste modalità le buone pratiche e strumenti innovativi presenti in STR.E.G.A. Il territorio Empolese ha una tradizione culturale di emancipazione femminile, ma nelle famiglie la violenza è diffusa quanto taciuta, è un tabù, non se ne può parlare. Così in molti si convincono che non esiste, ma l'esperienza dell'Associazione Frida che conosce in profondità il territorio, sa che il sommerso è tanto e va fatto emergere. Gli strumenti innovativi proposti dal progetto saranno la leva di questa emersione.

### **5. Descrizione sintetica del progetto**

*(Max 1000 caratteri)*

Obiettivo del progetto è il contrasto alla violenza di genere, diretta e indiretta, attraverso:

La *prevenzione* mediante l'educazione alle *relazioni sane*

La riduzione delle situazioni conflittuali con *attività nelle scuole* e i *"Progetti per le famiglie"*

La formazione degli operatori socio-sanitari, delle Forze dell'ordine, delle operatrici dei Centri antiviolenza.

La sensibilizzazione del territorio regionale

Per il contrasto delle situazioni di violenza conclamata propone strumenti efficaci e innovativi quali ad esempio:

il SARA (Spousal Assault Risk Assessment), valuta il rischio di recidiva dei maltrattanti; EVA (Esame delle Violenze Agite) interventi delle volanti nei casi di liti in famiglia; THAIS (Threat Assessment of Intimate Stalking) per i casi di stalking; I.S.A, formulario per l'autopercezione del rischio; "Codice Rosa", per l'emergenza e filo diretto fra Strutture Sanitarie, Forze dell'Ordine e Centri Antiviolenza.

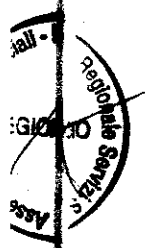
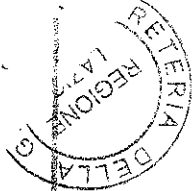
L'Osservatorio della Provincia di Roma fa un'analisi sulla violenza di genere e insieme alla Regione attua un trasferimento di metodologie, rafforzando le reti esistenti e producendone di nuove, con l'estensione alla Provincia di Vibo Valentia in Calabria e all'Associazione FRIDA in Toscana. La sensibilizzazione capillare attraverso formazione, informazione e produzione di materiale divulgativo rivolta alla rete che il progetto implementa è la base su cui tutto il progetto sarà realizzato.

### **6. Obiettivi e azioni previste**

*(Il progetto deve comprendere minimo 2 e massimo 3 delle azioni elencate nel paragrafo 4 dell'avviso)*

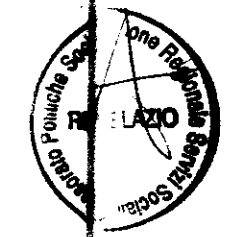
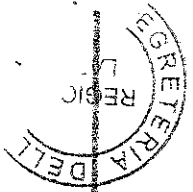
Ob.1 **Scambio e trasferibilità di buone pratiche:** *rafforzare le capacità territoriali attraverso la rilevazione, l'analisi, la valutazione e lo scambio di esperienze e delle buone prassi esistenti in Italia e in Europa con particolare attenzione alla violenza in ambito familiare e nelle relazioni affettive.*

Gli strumenti innovativi di STR.E.G.A. sono il risultato di un lungo ed efficace scambio di studi, ricerche ed esperienze con molte realtà europee ed elaborazioni che si sono concretizzate in progetti Daphne, capofila Differenza Donna, vinti negli ultimi 5 anni. I qualificati strumenti adottati, alcuni dei quali hanno già superato la fase della sperimentazione, saranno disseminati nei servizi della Regione Lazio e trasferiti alla rete dei servizi della Provincia di Vibo Valentia e



	<p>all'Associazione FRIDA in Toscana.</p> <p><b>Tavoli di concertazione</b> tra gli interlocutori istituzionali e non per la realizzazione e il monitoraggio delle azioni necessarie per contrastare il fenomeno in oggetto e per favorire il riconoscimento e l'individuazione dello stesso;</p> <p><b>"servizi filtro"</b> tra Sanitario, Sociale, FFOO e Istituzioni;</p> <p><b>équipes specializzate</b> costituite da referenti degli Enti Locali, Università e Associazioni, competenti nell'accoglienza delle domande di aiuto, che promuovono il trasferimento di strumenti e buone pratiche.</p>
Ob 2	<p><b>Preparare e adattare i ruoli e le persone:</b> <i>sviluppare e sperimentare strumenti metodologici, formativi e valutativi innovativi per sostenere e sviluppare una rete di attori territoriali di varie culture organizzative e professionali al fine dell'elaborazione di obiettivi, strategie e metodologie di lavoro condivise per la prevenzione della violenza di genere e la tutela delle vittime.</i></p> <p>Il progetto STR.E.G.A. per raggiungere in maniera efficace l'obiettivo previsto, ovvero il contrasto alla violenza diretta e indiretta, prevede strategie di contrasto immediate e innovative e interventi di prevenzione con il coinvolgimento di tutti gli attori partner intervenienti nel progetto e coordinati dall'Associazione Differenza Donna capofila.</p> <p>Il S.A.R.A. (Spousal Assault Risk Assessment) è un metodo già ampiamente validato a livello internazionale, applicato da Differenza Donna con il coordinamento fra Centri Antiviolenza, Questura, Tribunali. Nel corso del progetto verranno implementati gli incontri per una disseminazione ampia, accurata e specifica in tutti i territori previsti dal programma e per la messa a punto del protocollo con le FFOO di implementazione delle prassi di intervento nei casi di maltrattamento.</p> <p>THAIS (Threat Assessment of Intimate Stalking) per la valutazione, l'intervento e la gestione dei casi di stalking (con attenzione alle situazioni di separazione ad alta conflittualità a grave rischio di stalking) si realizza attraverso l'interazione tra i centri antiviolenza di Differenza Donna e la Questura di Roma. Lo sportello Anti-stalking, un servizio di Differenza Donna, in funzione a Roma dal 1° ottobre 2007, con ogni evidenza risponde alle urgenze e ai bisogni drammatici di molte donne, non a caso è entrato in contatto con oltre 80 vittime di gravissime persecuzioni, nei primi 6 mesi di attività. La trasferibilità delle competenze necessarie e i "tirocini" previsti dallo sportello, già in funzione a Roma, permettono il nascere di una prima rete interregionale di contrasto alla persecuzione ad alto rischio.</p> <p>E.V.A. (Esame delle Violenze Agite) attraversa ancora una fase sperimentale anche se, trasferita da Differenza Donna, è già utilizzata dal reparto delle volanti di Verona e Milano che intervengono nei casi di liti in famiglia. I primi dati ne dimostrano l'efficacia e la facile fruibilità a fronte di una formazione attenta anche alla cultura di genere. La sua pratica sarà estesa a tutti i territori del progetto.</p> <p>I.S.A. è un formulario da far compilare alla vittima per l'autopercezione del rischio così da evitare pericoli anche gravi dovuti all'inconsapevolezza.</p> <p>Il coordinamento di tali interventi verrà fatto dal Dipartimento di Psicologia della Seconda Università di Napoli che in questi anni ha portato avanti studi di valore internazionale su questi strumenti e questi fenomeni.</p> <p>Il "Codice Rosa". Un intervento innovativo di <i>prevenzione</i> (primaria, secondaria e terziaria) e di <i>emergenza</i> per l'accoglienza immediata e a tutto campo di donne e minori vittime di violenza, dal maltrattamento allo stupro. Vuole essere un perfezionamento del servizio di <i>emergenza e prevenzione</i> di Differenza Donna già attivo, sorto per colmare situazioni di assoluta assenza di connessioni fra la struttura sanitaria e i presidi di contrasto alla violenza di genere. Il "Codice Rosa" infatti è un filo diretto tra strutture e professionisti della Salute (il Pronto Soccorso o il Consultorio, ma anche il medico di famiglia) che vuole varare una procedura di intervento, sensibile alla cultura di genere, standard ed estensibile a</p>





	<p>livello regionale e interregionale. Per la messa a punto di tale intervento ci sarà la collaborazione della ASL RMD.</p>
<p>Ob.4</p>	<p><b>Comprendere ed approfondire per intervenire:</b> <i>Sensibilizzare, informare e specializzare i vari attori territoriali coinvolti attraverso giornate di studio e seminari di approfondimento per affrontare le complessità del fenomeno della violenza di genere e la complessità delle azioni di contrasto e di protezione, le buone prassi in Italia e all'estero, i sistemi di protezione esistenti in Europa ed in Italia coinvolgendo esperti e consulenti di varie discipline. Particolare attenzione dovrà essere data alle forme di violenza meno visibili: come la violenza in ambito familiare, gli abusi sessuali sui minori, la violenza nelle relazioni affettive compreso lo stalking, le violenze psicologiche e fisiche rivolte a migranti e a donne appartenenti alle minoranze etniche e culturali (matrimoni forzati, mutilazioni, ricatti e minacce), le violenze subite dalle donne anziane, dalle persone di diverso orientamento sessuale e infine dalle disabili e malate croniche.</i></p> <p>Obiettivo fondamentale del progetto è il contrasto continuo e capillare alla violenza <i>diretta e indiretta</i>, quella dell'omertà, dell'indifferenza e dell'acquiescenza sociale. La costruzione di un numero sempre maggiore di reti qualificate, la formazione, l'informazione, la sensibilizzazione e la produzione di materiali divulgativi tesi alla prevenzione e al monitoraggio ed eventi sul tema, saranno i principali vettori per la realizzazione del progetto. La Casa Internazionale delle Donne sarà impegnata ampiamente con seminari, convegni ed eventi vari sulle forme dirette e indirette di violenza che attraversa culture, fasce sociali e generazioni. Numerosi tavoli di lavoro di aggiornamento e confronto con metodologie, ricerche della Comunità Europea, dell'ONU e vari studi internazionali, saranno svolti presso le sedi di settore (distretti ASL, Ospedali, Questura, ecc.); Sarà continua un'ampia pubblicizzazione dei risultati di studi e ricerche e conclusioni dei lavori svolti. Fra i temi affrontati: il conflitto e la violenza nelle relazioni di coppia, lo stalking, la tutela dei minori nelle situazioni conflittuali, l'abuso sui minori, la violenza nelle donne disabili o anziane, l'emarginazione sociale delle donne vittime di violenza, i costi sociali della violenza. I lavori di aggiornamento saranno rivolti a operatori delle Forze dell'Ordine, professionisti della salute, operatori del sociale e legale-giudiziario. Gli incontri periodici rappresenteranno un consolidamento della rete fra gli interlocutori intervenienti nel contrasto alla violenza.</p> <p>Il percorso sarà trasferito ai comuni afferenti alla ASL 8 della Provincia di Vibo Valentia e al territorio toscano in cui opera l'Associazione Frida. L'Osservatorio della Provincia di Roma, istituita da Solidea, che indaga in profondità sulle realtà della violenza di genere e che intende estendere nei territori individuati per il trasferimento di strumenti e buone pratiche il monitoraggio, le informazioni e le sue tecniche di realizzazione dell'Osservatorio. Nell'ultima fase del progetto realizzerà dei workshop formativi per il trasferimento delle sue competenze tecniche agli esperti proposti dalla Commissione Pari Opportunità di Vibo Valentia e dall'Associazione Frida.</p>

**7. Lista dei partners coinvolti**

(come indicati nell'allegato A)

capofila	Associazione Differenza Donna ONLUS- ONG
1	Regione Lazio
2	Provincia di Roma, Solidea-Istituzione di genere femminile e solidarietà
3	ASL RMD
4	Università "La Sapienza" Roma, "Centro di Ricerca della Sapienza per la Tutela della Persona del Minore"
5	Seconda Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Psicologia
6	Casa Internazionale delle Donne a Roma
7	Ufficio della Consigliera di Parità Provincia di Vibo Valentia
8	Associazione "Donna e Politiche Familiari" di Roma
9	Associazione "FRIDA, donne che sostengono donne" di San Miniato (Pi)

**8. Finalità del progetto: Quale specifico bisogno/problema affronta?**

(max: 500 caratteri)

Rispondere ai bisogni di dignità, diritti e sicurezze delle donne e dei minori di qualsiasi provenienza, età, condizione sociale e a rischio emarginazione. Rispondere ai bisogni di aggiornamento e di migliori competenze nei territori di Vibo Valentia in Calabria e dell'Empolese in Toscana. Al problema dell'assenza di un linguaggio operativo condiviso fra i vari operatori che lavorano al contrasto della violenza di genere, si tenta di dare una risposta dotandoli di strumenti, pratiche e metodi comuni per la comprensione del rischio e la gestione sinergica ed efficace dello stesso; formandoli ad utilizzare il metodo SARA ed EVA per i maltrattamenti e THAIS per lo *stalking*; ISA sarà lo strumento promosso fra tutte le donne che si rivolgono ai servizi pubblici per l'autopercezione del rischio-violenza; "Codice Rosa" per intervenire con competenza in casi di emergenza (violenza domestica e sessuale) e nei casi sospetti di violenza taciuta e mascherata. Ma anche formando al metodo e ai linguaggi dell'Osservatorio sulla violenza di genere i referenti della Consigliera di Parità della Provincia di Vibo Valentia e le socie dell'Associazione toscana Frida, estendendo così il monitoraggio dell'Osservatorio a territori ancora privi di tale specifica valutazione.

**9. Obiettivi specifici del progetto e a quali destinatari?**

(max: 1000 caratteri)

Diffusione e formazione su:

- 1) **SARA** strumento di valutazione per la valutazione e prevenzione della recidiva del maltrattamento e del femminicidio rivolto alle Forze dell'Ordine e operatrici dei CAV e dei Pronto Soccorso.
- 2) **EVA** strumento per l'intervento delle volanti nei casi di liti in famiglia;
- 3) **THAIS**, strumento per la valutazione e gestione dello *stalking* e il rischio di recidiva, utile per le operatrici dei CAV e per le FFOO.
- 4) **gruppi di auto-aiuto e counselling** per caregiver e vittime nei casi di violenza e

SA



di conflittualità intrafamiliare.

5) **“Codice Rosa”** strumento per l'emergenza di violenza sessuale e domestica e per la emersione di situazioni a rischio mettendo in rete SANITA'/FFOO/CAV/SERVIZI TERRITORIALI.

6) I.S.A. strumento utile per l'autopercezione del rischio da parte delle vittime.

7) Realizzazione di un manuale di *best practices* sulla violenza domestica e sessuale a donne e minori, con supporto CD e diffusione attraverso mass media.

8) **Trasferimento di strumenti, metodologie e pratiche** all'ufficio Consigliera di Parità, Provincia di Vibo Valentia, e socie dell'Associazione toscana Frida, reti istituzionali e del privato sociale connesse.

*Destinatari intermedi:* centri antiviolenza, FFOO, consulenti dei tribunali, professionisti della salute, mediatori familiari e culturali, operatori dei servizi sociali istituzionali e del privato sociale

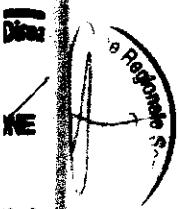
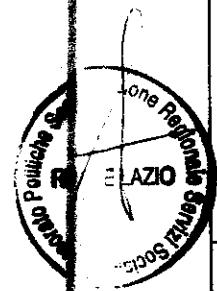
*Destinatari finali/beneficiari:* Donne italiane e immigrate (di qualsiasi provenienza, età, condizione sociale e a rischio emarginazione) vittime di violenza domestica, sfruttamento sessuale, stupro, stalking e minori vittime di violenza diretta o assistita.

**10. a Capacità tecniche ed esperienze nel settore**

*(Descrivere le conoscenze, qualifiche ed esperienze nel settore del capofila e di ciascun partner coinvolto*

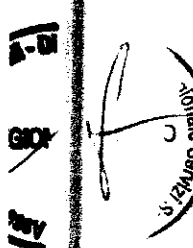
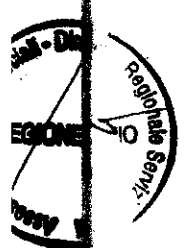
*(max: 500 riga per ciascuno)*

Capofila	L'Associazione <b>Differenza Donna</b> ha capacità progettuali e svolge azioni di empowerment dei CAV in conformità agli standard europei, forte degli oltre 15 anni di attività di settore. I CAV da lei gestiti sono dei laboratori sociali in cui si intrecciano ricerche, esperienze sul campo, elaborazioni culturali, iniziative sociali. Gli strumenti di contrasto alla violenza di genere sono disseminati da DD in Italia e in più Paesi Extraeuropei. Vincitrice di 4 progetti Daphne, la sua <i>mission</i> forte è la prevenzione della violenza di genere e la formazione di operatrici qualificate presso CAV italiani, europei e internazionali e nei settori sanitari, scolastici, sociali, forze dell'ordine e giudiziari. Punto di forza è la ricerca costante di strumenti innovativi da validare. In quanto ONG, svolge progetti del Ministero degli Esteri per la Cooperazione Italiana e da 8 anni opera in Palestina per contrastare la violenza di genere. Differenza Donna ha una intensa attività di informazione e comunicazione.
Partner 1	<b>Regione Lazio</b> è la prima regione italiana ad aver approvato e realizzato una legge (64/93) per l'istituzione dei Centri Antiviolenza che si è riverberata positivamente su tutta la regione. Nel progetto interviene con gli Assessorati alle Politiche Sociali, Affari Istituzionali e Formazione le cui attività, tra cui la formazione degli operatori dell'area sociale e sanitaria, ruotano anche intorno alla prevenzione della violenza. L'Assessorato agli Affari Istituzionali, impegnato nell'implementazione e il rafforzamento degli interventi sulla sicurezza, è vicino alle attività di questo progetto attraverso iniziative volte alla tutela delle donne di varia etnia e cultura e di conseguenza è impegnato in numerosi interventi nel contrasto al racket dello sfruttamento della prostituzione.



	<p>L'Assessorato alla Formazione è da sempre impegnato in una serie di interventi formativi e professionalizzanti per le donne che vanno dal welfare innovativo a progetti di imprenditoria femminile. L'Assessorato alle Politiche Sociali ha importanti iniziative di genere che entrano in sintonia con la proposta del progetto come "Il salvabebè", un'iniziativa contro l'infanticidio e per la promozione della persona in vista di un'autonomia futura; e anche con un numero verde per i problemi della famiglia e per la gestione di situazioni di abusi su donne e minori.</p>
Partner 2	<p><b>Solidea, Istituzione di genere femminile e solidarietà della Provincia di Roma</b> è il primo e unico organismo che affronta, come ente locale, i problemi più gravi della condizione femminile. Dal 2004 ha sviluppato un approccio strategico alla violenza di genere realizzando un piano di azioni integrate con interventi orientati alla trasformazione culturale, alla prevenzione e alla formazione degli operatori. In particolare la sua mission è focalizzata sulle misure di prevenzione e protezione per le donne vittime di violenza e per i loro figli che vengono ospitati nei Centri Antiviolenza. Dal 2004 Solidea ha istituito un Osservatorio provinciale su tutte le forme della violenza, a carattere scientifico, in collaborazione con la facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza.</p>
Partner 3	<p>L'azienda <b>ASL RMD</b> svolge con attenzione i servizi per la tutela della persona e della famiglia implementati da interventi specifici nei confronti delle donne e dei minori anche in riferimento alle vittime di violenza di genere. Tra essi l'intervento di formazione rivolto a operatori di consultori sul tema "<i>Maltrattamenti e violenza contro le donne</i>" nell'ambito del Piano Formativo Tecnico professionale 2007-Dipartimento Tutela salute della Donna e del Bambino- presso la Sede Centrale dell'Azienda RMD. L'istituzione del <i>Servizio Accoglienza</i> all'interno del DEA dell'Ospedale Grassi di Ostia. Tale struttura ha manifestato una puntuale sensibilità nei confronti del maltrattamento alle donne collaborando con l'Associazione Differenza Donna durante il periodo di realizzazione del servizio "H24 Donne" del Comune di Roma e attualmente con il <i>servizio di Emergenza</i> di DD. La ASL RMD ha attivato la <i>Casa della salute della donna e del bambino</i>, presso il consultorio S.Agostino e "<i>l'intervento a sostegno dei minori vittime di maltrattamenti</i>" presso il Distretto Sanitario II.</p>
Partner 4	<p><b>Università La Sapienza, Centro di Ricerca della Sapienza per la Tutela della Persona del Minore</b> svolge attività di ricerca e formazione in merito alla violenza nei legami intimi familiari concentrandosi sulla rilevazione dei fattori che favoriscono l'instaurarsi della violenza. Nell'ottica della prevenzione, attraverso il coinvolgimento dei Ctu del Tribunale di Roma e di mediatori familiari, si occupa della formazione degli operatori psicosociali dei Municipi IX, XIII e XVI mirata a fornire loro le competenze per intervenire in modo preventivo sulla violenza nei confronti delle donne e dei minori.</p>
Partner 5	<p><b>Seconda Università di Napoli, Dipartimento di Psicologia</b> ha come competenza la ricerca nel settore della psicologia giuridica e nella valutazione dell'efficacia dei progetti; interventi in vari settori sociali, psico-sociali e giuridici. Ha inoltre coordinato numerosi progetti nazionali (Regionali e Provinciali) e 3 europei di cui 2 Daphne sul problema della violenza contro le</p>

	<p>donne e i minori. Al Dipartimento è istituito il Centro studi Cesvis sullo studio e intervento nel caso di donne vittime di violenza; vengono organizzati studi, formazione e seminari sul tema della violenza di genere in raccordo con le realtà territoriali.</p>
Partner 6	<p><b>Consorzio Casa Internazionale delle Donne-</b> nato in base ad un progetto dal movimento delle donne, opera dal 2002 per promuovere e sostenere a livello nazionale e internazionale i diritti delle donne attraverso attività, progetti e creazione di reti tra associazioni e istituzioni. Vi fanno parte oltre 40 associazioni di donne impegnate da diversi anni in vari ambiti e settori. La Casa Internazionale delle Donne che è accreditata per la formazione, fornisce supporti e spazi alle attività delle associazioni di donne impegnate nella disseminazione della cultura di genere a livello internazionale ed europeo, mettendo a disposizione iniziative e strumenti di comunicazione, ospitando corsi, eventi e convegni promossi da istituzioni, media, terzo settore, associazioni, sindacati. La Casa Internazionale delle Donne gestisce un centro antiviolenza della provincia di Roma.</p>
Partner 7	<p><b>L'Ufficio della Consigliera di parità della Provincia di Vibo Valentia.</b> La consigliera e il suo staff si sono impegnate soprattutto a livello culturale per combattere l'indifferenza, l'omertà e l'acquiescenza alla violenza di genere, giungendo a realizzare nella Provincia di Vibo Valentia le prime attività di contrasto alla violenza e di sostegno alle difficoltà delle donne, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <i>Sportello informa donna</i> rivolto alle immigrate e non, residenti a Vibo Valentia</li> <li>❖ <i>Sportelli a sostegno di famiglie problematiche dei Comuni di Mileto, Vibo e Briatico.</i></li> <li>❖ <i>Attività culturali con ottica di genere.</i></li> </ul> <p>La possibilità di successo nel ricevere le buone pratiche è affidata in particolare alla tenacia e capacità organizzativa della Consigliera di Parità e del suo piccolo staff, oltre alle valide capacità di trasmissione degli altri partners.</p>
Partner 8	<p><b>Donna e "Politiche Familiari"</b> è un'associazione di donne psicoterapeute ed avvocate esperte in diritto di famiglia. L'associazione offre interventi integrati di psicoterapia, consulenza legale, supporto psico-sociale a donne e famiglie, in particolare in situazioni di crisi familiare e disagio relazionale (separazioni coniugali, conflittualità nei rapporti genitori-figli, famiglie ricostituite, maltrattamento intra-familiare, violenza sulle donne e i minori, mediazione familiare). L'Associazione è impegnata nell'ambito della ricerca e della prevenzione della violenza di genere con interventi di contrasto alle condotte aggressive e lotta alle discriminazioni nelle scuole secondarie superiori della Provincia di Roma.</p>
Partner 9	<p><b>Associazione Frida</b>-donne che sostengono donne- negli ultimi tre ha operato promuovendo un gran numero di attività sul territorio come collettivo di donne nell'area di Empoli e si è costituita come associazione formalmente nel marzo 2008. Frida è uno spin-off sociale: nasce dall'incontro tra Arci Solidarietà Zona del Cuoio, operante nell'area toscana del Valdarno Inferiore e Differenza Donna. Frida agisce per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, realizza ricerche e azioni di sensibilizzazione. Frida opera in sinergia con gli Enti Locali, SDS, Province e Regione Toscana.</p>



8

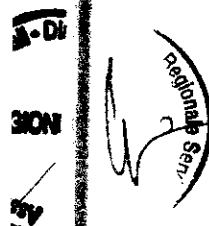
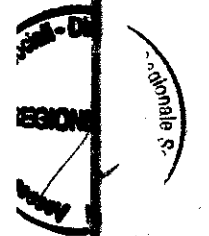
**10.b Elenco delle principali esperienze realizzate relative alle tematiche oggetto dell'avviso, con indicazione del periodo di attuazione, importo e committenti**

Anno	Località	Titolo	Destinatari	Ente finanziatore	Totale
2003	Roma	Progetto "Sostenere la cultura di genere per migliorare il futuro"	Tutte/i	Provincia di Roma	43.000,00
2003-2005	Roma	"Centro Provinciale d'accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza"	Donne vittime di violenza e maltrattamenti immigrate e non	Provincia di Roma	500.000,00
2003-2004	Roma	Progetto "Just in time" Sportello per donne immigrate	Donne immigrate in situazioni di sfruttamento sul lavoro, violenza, abuso., prostituzione coatta	Regione Lazio e provincia di Roma	200.000,00 Quota DD: 165.000,00
2003-2004	Roma	Progetto "Come nuova"	Detenute carcere femminile	Provincia di Roma	17.000,00
2005-2006	Roma	"Centro Provinciale d'accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza"	Donne vittime di violenza e maltrattamenti immigrate e non	Provincia di Roma	158.333,00
2006-2008	Roma	"Centro Provinciale d'accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza"	Donne vittime di violenza e maltrattamenti immigrate e non	Provincia di Roma	475.000,00
2004	Roma	"Centro Antiviolenza Donatella Colasanti e Rosaria Lopez"	Donne che hanno detto basta alla violenza	Comune di Roma	34.430,46
2004-2006	Roma	"Centro Antiviolenza Donatella Colasanti e Rosaria Lopez."	Donne che hanno detto basta alla violenza	Comune di Roma	315.400,00
2006	Roma	"Centro Antiviolenza Donatella Colasanti e Rosaria Lopez."	Donne che hanno detto basta alla violenza	Comune di Roma	27.353,58

Capofila

**Differenza Donna** è l'associazione che gestisce i 3 centri antiviolenza del Comune e della Provincia di Roma, un Centro Antitratta promosso dal Dipartimento Pari Opportunità e il primo sportello anti-stalking in Italia. A livello internazionale, gestisce un Centro Antiviolenza pilota in Palestina, sei sportelli antiviolenza nella regione di Kaliningrad e sta implementando un Centro contro la marginalità e per l'empowerment delle donne in Kazakhstan. Svolge un'ampissima attività di formazione sul fenomeno della violenza di genere, sulla valutazione del rischio di recidiva e sullo stalking. I suoi corsi sono rivolti principalmente agli operatori sociali, Forze dell'Ordine, ai medici e alle operatrici dei Centri Antiviolenza. L'associazione è attualmente Segreteria Nazionale della Rete italiana dei Centri Antiviolenza e Case delle Donne.

**LE PRINCIPALI ESPERIENZE NEGLI ULTIMI 5 ANNI SONO:**



SECRET

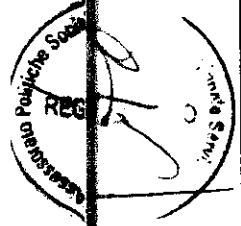
SECRET

SECRET

2006-2008	Roma	"Centro Antiviolenza Donatella Colasanti e Rosaria Lopez"	Donne che hanno detto basta alla violenza	Comune di Roma	394.018,02
2004	Roma	"Centro Maree per donne in difficoltà sole o con figli"	Donne in situazioni di disagio sociale	Provincia di Roma	250.800,00
2005	Roma	"Centro Maree per donne in difficoltà sole o con figli"	Donne in situazioni di disagio sociale	Provincia di Roma	62.700,00
2005-2007	Roma	"Centro Maree per donne in difficoltà sole o con figli"	Donne in situazioni di disagio sociale	Provincia di Roma	517.440,00
2004-2005	Roma	Progetto "Perfetto Migliorabile" accoglienza ed ospitalità per donne vittime di tratta	Donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale	Dip. Pari opportunità della Presidenza del Consiglio -- - Provincia di Roma	92.192,00
2005-2006	Roma	Progetto "Perfetto Migliorabile" accoglienza ed ospitalità per donne vittime di tratta	Donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale	Dip. Pari opportunità della Presidenza del Consiglio -- - Provincia di Roma	89.980,00
2006-2007	Roma	Progetto "Perfetto Migliorabile" accoglienza ed ospitalità per donne vittime di tratta	Donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale	Dip. Pari opportunità della Presidenza del Consiglio -- - Provincia di Roma	100.825,00
2006-2007	Roma	Progetto "Percorsi"	donne e ragazze minorenni vittime di traffico a scopo di sfruttamento sessuale;	Dip. Pari opportunità della Presidenza del Consiglio -- - Provincia di Roma	20.088,00
2007-2008	Roma	Progetto "Prendere il volo" Centro per donne vittime di tratta	Donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale	Dip. Pari opportunità della Presidenza del Consiglio -- - Provincia di Roma	343.018,00 Quota DD: 90.291,06
2005-2007	Lazio	Centro Provinciale "Le Ginestre" per donne in difficoltà di	Donne vittime di violenza, maternità a	Provincia di Roma	357.000,00 Quota DD: 25.000,00

10





			pratiche			
<b>Partner 1 Regione Lazio</b>	La Regione Lazio è partner-cofinanziatore. Finanzia Centri Antiviolenza e Case d'Accoglienza dal 1992. Attualmente le case d'accoglienza del Lazio sono 11. L'impegno di spesa del 2008 è pari a 2.000.000, 00 di € sia per il mantenimento delle case già esistenti che per l'attivazione di nuove.					
<b>Partner 2 Provincia di Roma Solidea</b>	<p>Solidea Istituzione di genere e solidarietà <b>2005-2007 Affidamento biennale dei Centri : Centro di Accoglienza per donne in difficoltà sole o con i figli di via Monte delle Capre 23 Roma e del Centro di prima accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà di Valmontone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Importo complessivo € 1.158.768,24</li> <li>○ Committente e Coordinatore delle attività Solidea</li> </ul> <p><b>2007-2009 - Affidamento biennale dei Centri : Centro di Accoglienza per donne in difficoltà sole o con i figli di via Monte delle Capre 23 Roma e del Centro di prima accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà di Valmontone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Importo complessivo € 1.152.000,00</li> <li>○ Committente e Coordinatore delle attività Solidea</li> </ul> <p><b>2007-2008 - Affidamento biennale del Centro di accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza di Roma</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Importo € 600.000,00 Iva inclusa</li> <li>○ Committente e Coordinatore delle attività Solidea</li> </ul> <p><b>2005-2008 – La Prevenzione delle Condotte aggressive. Percorsi di lotta alla violenza e di promozione delle capacità di costruire relazioni positive, nelle scuole superiori di Roma e Provincia. Affidamento del Progetto ad Associazioni di genere.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Importo complessivo €325.750,00</li> <li>○ Committente e Coordinatore delle attività Solidea</li> </ul> <p>La realizzazione del progetto è frutto di una sinergia tra l'Istituzione Solidea e l'Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma, che organizzerà un incontro con i rappresentanti degli Istituti scolastici interessati volta ad agevolare la realizzazione dell'intervento e definire il progetto di prevenzione in tutti i suoi aspetti.</p> <p><b>2004-2007 – Costituzione dell'Osservatorio Provinciale per le donne in difficoltà o vittime di violenza e i loro bambini, ed incarico al Prof. G.B. Sgritta, Professore di Sociologia presso la Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università "La Sapienza" di Roma, per la realizzazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prima fase del progetto con presentazione dello studio di fattibilità</li> <li>○ seconda fase presentazione dei risultati dello studio di fattibilità; azioni riferite all'Intranet e alla data warehouse; azioni riferite al portale dell'Osservatorio; sviluppo informatico del sistema informativo e attività di progettazione, studio e ricerca; manutenzione dell'Intranet dell'osservatorio</li> </ul>					

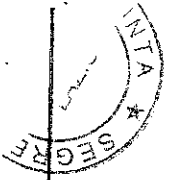
12

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Importo complessivo €125.000,00 iva inclusa</li> <li>○ Committente e Coordinatore delle attività Solidea</li> </ul> <p><b>2006-2007 - Convegno Internazionale. Organizzazione convegno internazionale dal titolo "I generi della violenza. Geografie, modelli, politiche". In data 17 e 18 maggio 2007.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Importo complessivo € 70.00 iva inclusa</li> <li>○ Promotore e Coordinatore delle attività Solidea</li> </ul> <p><b>2007-2008 - Corso di Formazione Violenza alle donne e Professioni di aiuto: lavoro di rete e l'intervento nei diversi ambiti professionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Importo complessivo €50.000,00</li> <li>○ Promotore e Coordinatore delle attività Solidea</li> </ul> <p style="text-align: right;">DH712</p>
<p><b>Partner 3 ASL RMD</b></p>	<p>Con determina dirigenziale [DA712] del 21/12/06 ha ricevuto la somma di € 30.000,00 per l'attuazione del progetto "intervento a sostegno dei minori vittime di maltrattamenti" dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio. La ASL RMD nell'ambito del Piano Formativo Tecnico Professionale 2007 ha impiegato € 1.080,00 per il corso di formazione per operatori di consultorio sul tema "<i>Maltrattamenti e violenza contro le donne</i>". Questa Asl si caratterizza per la particolare sensibilità di genere mostrata dalla sua dirigenza che ha promosso un gran numero di iniziative di contrasto alla violenza di genere, i cui costi fanno parte della spesa complessiva della ASL RMD.</p>
<p><b>Partner 4 Centro della Sapienza per la Ricerca e per la Tutela della Persona del Minore</b></p>	<p><b>2004-2007 - Ricerca d'Ateneo</b> coordinata dal prof. Cesare Massimo Bianca dal titolo "<i>Conflittualità e violenza nella coppia ed in famiglia: fattori di rischio e di protezione</i>". La ricerca finanziata inizialmente nel 2004 è stata successivamente rinnovata nel 2006 per <u>ulteriori due anni.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Importo Ricerca di Ateneo 2004-2006: 24.150,00.</li> <li>❖ Committente Università degli Studi di Roma "La Sapienza".</li> <li>❖ Importo Ricerca di Ateneo 2007-2008 (continuazione): 11.000,00.</li> <li>❖ Committente : Università degli Studi di Roma "La Sapienza".</li> </ul> <p>In particolare la ricerca ha evidenziato come sia possibile intervenire in quelle situazioni in cui la violenza non è stata ancora denunciata, ma agisce sottoforma di manifestazioni pericolose attraverso agiti di violenza psicologica, economica, e di stalking verso le donne e di conseguenza verso i figli inseriti in tali dinamiche violente. L'obiettivo del gruppo di ricerca interdisciplinare è quello di procedere alla formulazione di profili differenziati per poter attuare programmi di prevenzione, lì dove è possibile, o percorsi di intervento e sostegno verso le vittime di tale violenza.</p> <p><b>2004-2006-Finanziamento per Collaborazioni Interuniversitarie Internazionali in merito alla Ricerca di Ateneo.</b> Conflittualità e violenza nella coppia ed in famiglia: fattori di rischio e di protezione".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Importo : 25364,44</li> <li>❖ Committente: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca -</li> </ul> <p>L'analisi delle ricerche nazionali e soprattutto internazionali assieme all'analisi comparata della letteratura hanno messo in evidenza chiaramente, da una parte, come si possa parlare di "<i>danno alla genitorialità</i>" per quelle donne che subiscono violenza, in tutte le sue forme, da parte del partner e, dall'altra, come sia necessario intervenire anche in vista dei gravi danni</p>

1  
 2  
 3  
 4  
 5  
 6  
 7  
 8  
 9  
 10  
 11  
 12  
 13  
 14  
 15  
 16  
 17  
 18  
 19  
 20  
 21  
 22  
 23  
 24  
 25  
 26  
 27  
 28  
 29  
 30  
 31  
 32  
 33  
 34  
 35  
 36  
 37  
 38  
 39  
 40  
 41  
 42  
 43  
 44  
 45  
 46  
 47  
 48  
 49  
 50

	<p>evolutivi che ciò comporta per i figli che sono inseriti in tali dinamiche violente.</p> <p><b>2007-2009 Ricerca PRIN "Affido condiviso e condivisione della genitorialità: applicazione della normativa nel lavoro dei giudici, avvocati ed esperti (CTU) del Tribunale Ordinario di Roma"</b>        Importo: 19.000,00.</p> <p>❖ <b>Committente:</b> MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di interesse nazionale.</p> <p>Tale ricerca è coordinata, sia a livello nazionale che in un progetto locale, dalla prof.ssa Malagoli Togliatti. Gli obiettivi principali riguardano il monitoraggio dei cambiamenti avvenuti dopo l'introduzione della legge sull'affido condiviso (legge n. 54 del 2006); nello specifico l'analisi delle prassi degli interventi specialistici come la CTU e la Mediazione Familiare. Tale lavoro implica le Consulenze Tecniche di Ufficio per ricerche sulle caratteristiche della personalità dei genitori in separazione giudiziaria e sulla messa a punto di una metodologia specifica di ascolto del minore. Il gruppo di ricerca, attraverso una apposita scheda, indaga in merito agli interventi di sostegno alla genitorialità e in particolare agli interventi di Mediazione Familiare effettuati presso i Servizi Sociali ed i Centri per la Famiglia dei Municipi romani. Sempre dietro accordo con il Tribunale Ordinario di Roma saranno analizzate, tramite apposita scheda, le sentenze di separazione emesse negli ultimi tre anni dalla Prima Sezione Civile del Tribunale Ordinario di Roma e i testi delle CTU. L'applicazione della legge sull'affido condiviso in base a questa ricerca viene sottoposta a valutazione per verificare se incrementa o meno forme di violenza sulle donne ed i minori.</p> <p>Un obiettivo specifico di tale gruppo di ricerca è analizzare ed individuare fattori di rischio, quindi possibili modalità organizzative e relazionali in base alle quali tale legge potrebbe incrementare la conflittualità, la violenza psicologica ed economica nei confronti delle donne e dei figli. Un ulteriore obiettivo prevede l'analisi delle metodologie di indagine dei consulenti tecnici al fine di valutare le potenzialità che tali metodologie hanno nell'individuare precocemente i fattori di rischio individuali (nell'area emotivo-affettiva) e relazionali per la messa in atto di dinamiche violente (violenza fisica, psicologica, sessuale, stalking) nella fase della separazione della coppia.</p> <p><b>2007 - 2009 Ricerca biennale d'Ateneo "L'affidamento condiviso"</b>        coordinata dal prof. S. Patti.</p> <p>❖ <b>Importo:</b> 5000,00.</p> <p>❖ <b>Committente:</b> Università degli Studi di Roma "La Sapienza".</p> <p>Il gruppo di ricerca si propone di analizzare il testo riformato dell'art.155 del codice civile che regola l'affidamento condiviso e le implicazioni della nuova disciplina. L'obiettivo di tale ricerca inoltre è quello di una comparazione con le rispettive legislazioni di altre nazioni europee.</p>
<p><b>Partner 5</b>  <b>Seconda università di Napoli-dipartimento di psicologia</b></p>	<p>Dipartimento di Psicologia. Nel 2005 ha coordinato un progetto sulla valutazione del rischio di recidiva nei casi di maltrattamenti grazie ai finanziamenti Marie Curie (importo 40.000,00), committenza Unione Europea. Nel 2006 ha coordinato il progetto europeo 'Fear in IPV' di cui è stata capofila, sull'analisi di tutti i casi di uxoricidio degli ultimi 5 anni, per l'identificazione dei fattori di rischio che sono stati poi messi a confronto con un campione estratto dallo studio sui maltrattamenti e violenza in famiglia realizzato dall'Istat su commissione del DPO. Importo 120.000,00, ente finanziatore Unione Europea. Nel 2007/2008 sta coordinando un altro progetto Daphne su minorenni autori dei reati violenti che hanno avuto problemi di violenze dirette o assistite nel proprio contesto di origine. Importo 290.000,00. Ente finanziatore Unione Europea.</p>
<p><b>Partner 6</b>  <b>Consorzio Casa</b></p>	<p>Svolge un significativo ruolo di coordinamento e di leadership in una serie di importanti reti che riguardano:  <b>Donne e Condizioni di lavoro:</b> Arcidonna; Assolei Sportello donna; CORA;</p>

24



<p><b>Internazionale delle Donne</b></p>	<p>Generi e generazioni; UDI la goccia; ALFA; Circe;  <b>Donne e Ambiente</b> : DEA; Quinoa;  <b>Donne e Media</b>; Il paese delle donne; Delta news; Noi donne; L'altravista; Le cumari;  <b>Donne e Arti</b>: Donna e Poesia; DUNA; Artiste di mestiere; Create; Progetto Esthia; Centro documentazione artiste contemporanee;  <b>Donne e Benessere</b>: Il Cortile; Vita di donna; Donna ascolta donna; Ildegarda; Progetto donna e politiche familiari; Donne nel turismo;  <b>Donne e Diritti</b> contro ogni violenza : Differenza Donna; Telefono Rosa; Assolei .  <b>Donne e assistenza legale</b>: CODI; Codice Donna; Servizio Consulenza legale;  <b>Donne Migranti</b>: Associazione Donne Capoverdiane; Candelaria; Filipino Women's Council;  <b>2005/08</b> il Consorzio Casa Internazionale delle Donne gestisce in ATI con l'Associazione "Sostegno Donna" un progetto della Provincia di Roma di Accoglienza e sostegno per le donne in difficoltà a Valmontone in affidamento per l'importo a base di gara € 432.000,00;  <b>2007/09</b> riaffidamento del Centro d'Accoglienza con l'importo a base di gara € 423.360,00; il progetto prevede accanto alla gestione del Centro di accoglienza una serie di interventi di ascolto, accompagnamento alle donne e ai loro figli, di monitoraggio del fenomeno, concorrendo al migliore coordinamento tra le reti territoriali che operano per combattere ogni forma di violenza contro le donne.</p>
<p><b>Partner 7</b>  <b>Provincia di Vibo Valentia</b>  <b>Ufficio della Consigliera di Parità</b></p>	<p>L'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Vibo Valentia ha messo in rete consultori, servizi socio-sanitari e assistenziali della ASL n.8 dei 50 Comuni appartenenti alla Provincia. E' già in corso un progetto per aprire centri per le famiglie problematiche per i paesi più popolati della provincia. Punto di riferimento di questa rete è lo sportello "Informa donna" coordinato dallo stesso ufficio della Consigliera Pari Opportunità e dai volontari dell'Associazione "Violenza- donne e minori"il cui costo iniziale è stato pari a € 2.000, 00 per l'operatore, € 1.000,00 per la mediatrice culturale ed € 150,00 per il materiale pubblicitario (gli operatori sono stati pagati con progetto co.co.co. dall'Amministrazione Provinciale). Sarà questa rete iniziale a coordinare i seminari e i workshop necessari a trasferire nella Provincia di Vibo Valentia la buone pratiche e l'Osservatorio proposti dal progetto STR.E.G.A.</p>
<p><b>Partner 8</b>  <b>Donne e "Politiche Familiari"</b></p>	<p>L'Associazione Donna e Politiche Familiari ha realizzato i seguenti progetti:  <b>2005-2006</b> "La prevenzione delle condotte aggressive in adolescenza.(A)".  Istituto Cesare Lombroso Roma Importo Complessivo 16.650 euro  Provincia Di Roma  <b>2006-2007</b> "La prevenzione delle condotte aggressive in adolescenza. (B)".  Istituto Cesare Lombroso Roma, Importo Complessivo 9500 euro  Provincia Di Roma  <b>2007-2008</b> "La prevenzione dei comportamenti aggressivi", scuola e ASL RMD e RMG, Istituto Ettore Majorana Comune di Guidonia Roma, Importo Complessivo 27.000 euro  Provincia di Roma  <b>2008-2009</b> "La prevenzione dei comportamenti aggressivi"ASL RMH Istituto Maffeo Pantaloni Comune di Frascati Roma,</p>

	<p>Importo Complessivo 27.000 euro Provincia di Roma</p> <p>I precedenti progetti di ricerca e prevenzione della violenza di genere hanno coinvolto studenti, genitori, insegnanti. E' stato costruito un Questionario sulle Condotte Aggressive (Q A 35), somministrato agli adolescenti.</p> <p>2008 Wo.Men "Il miglioramento delle condizioni di vita delle donne"</p> <p>Azioni di sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi di genere, sensibilizzazione alle pari opportunità.</p> <p>Istituto Cannizzaro Roma e Centri di Formazione della Provincia di Roma</p> <p>Importo Complessivo 120.000 euro Quota D.P.F. 29.512 euro Provincia di Roma- Regione Lazio</p> <p>La metodologia del progetto si basa su un processo sistemico e interattivo con gli studenti. Sono stati prodotti materiali divulgativi (video-locandine-spot-manifesti) contro le discriminazioni sulle donne.</p>
<p>Partner 9 Associazione "Frida"</p>	<p>L'Associazione Frida - donne che sostengono donne, dopo anni di attività come collettivo al femminile si è costituita formalmente in associazione nel Marzo 2008.</p> <p>Frida è uno spin-off sociale: nasce dall'incontro tra Arci Solidarietà Zona del Cuoio, associazione di volontariato operante nell'area toscana del Valdarno Inferiore e Differenza Donna, associazione leader a livello nazionale, impegnata da oltre venti anni per l'affermazione dei diritti delle donne e la valorizzazione della differenza di genere.</p> <p>Frida agisce per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne, realizza azioni di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche di genere.</p> <p>L'Associazione opera principalmente in Toscana, nel territorio del Valdarno Inferiore (Pisa) e dell'Empolese Valdelsa (Firenze), in sinergia con Enti Locali, SDS, Province e Regione Toscana.</p>

**11. Descrivere le competenze del-della/dei-delle coordinatore/tori-trici responsabili della realizzazione tecnica del progetto**  
(allegare i Cv di tutte le persone in elenco)

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento
Emanuela Moroli	Coordinatrice STR.E.G.A. e project manager/esperta	Giornalista, dir. Quotidiano Donna e capo ufficio-stampa. Esperta di genere e docente in corsi universitari. Dal 1996 Presidente di Differenza Donna. Progetta e implementa i CAV Italia\,Estero. Coordina programma antiviolenza della Banca Mondiale in	Differenza Donna Onlus

1-  
NE  
1-

**Graziella  
Passuello**

Responsabile  
dell'Osservatorio  
Esperta

Palestina e dell'Unione  
Europea in Russia. Vice  
presidente della Casa  
Internazionale delle  
Donne. Pubblicazioni  
inchiesta sulla violenza  
"L'avvocato delle donne"  
ed. Mondatori, "Schiave  
d'occidente" ed. Mursia.  
Presidente di Solidea dal  
2004. Nella Provincia di  
Roma è stata Vice-  
Presidente Vicario del  
Consiglio e Assessore alle  
Politiche Sociali e  
all'Educazione  
Permanente. Ha promosso  
l'apertura del Centro  
Antiviolenza, di due  
Centri di Accoglienza per  
donne in difficoltà e per i  
loro bambini e del Centro  
per il Bambino  
Maltrattato

Solidea- Provincia  
di Roma

**Anna  
Costanza  
Baldry**

Responsabile  
S.A.R.A. T.H.A.I.S.,  
I.S.A-EVA  
Esperta

Professore Associato in  
psicologia sociale,  
specializzata in  
criminologia e  
vittimologia. Ha  
pubblicato oltre 30  
articoli su riviste  
nazionali e internazionali  
su temi di violenza su  
donne e minori. Tiene  
corsi di formazione alla  
polizia di stato, ha  
coordinato 6 progetti  
europei di cui 5 Daphne.  
È autrice del testo "Dai  
maltrattamenti  
all'omicidio".

Dipartimento di  
Psicologia.  
in Seconda  
Università degli  
Studi di Napoli

**Marisa  
Malagoli  
Togliatti**

Responsabile tutela  
alla famiglia e al  
minore  
Esperta

Neuropsichiatra,  
psicoterapeuta, Ordinario  
presso l'Università La  
Sapienza. Coordinatore  
del Dottorato di Ricerca  
in Psicologia, dinamica,  
clinica e dello sviluppo;

Università La  
Sapienza, Centro  
di ricerca della  
Sapienza per la  
tutela della  
persona del  
minore

H A

Direttore Centro di Ricerca della Sapienza per la tutela della persona del minore. Autore di numerose ricerche e pubblicazioni sul tema della conflittualità familiare e di coppia. Esperta in Comunicazione medico-scientifica. Responsabile servizio emergenza violenza di genere per Differenza Donna Coordinatrice dell' "H24 donne" per donne vittime di violenza. Partecipa al tavolo sulla salute nella rete nazionale dei Centri Antiviolenza. Formatrice di care givers scolastici e operatori sanitari. Scrive articoli sulla violenza di genere per la rivista mensile "Giornale della Previdenza" dell'ENPAM.

Associazione Differenza Donna Onlus

**Lina Vita** "Codice Rosa"  
**Losacco** Coordinatrice/esperta

**12. a Descrivere le competenze, qualifiche ed esperienze degli esperti e del personale tecnico del progetto**

*(allegare i Cv di tutte le persone in elenco)*

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento
<b>Carole Beebe Tarantelli</b>	Esperta supervisione	Prof.ssa Associata Università "La Sapienza" di Roma docente di Letteratura e psicoanalisi presso la Facoltà di Scienze Umanistiche Deputata Parlamento Italiano dal 1987 al 1997- Fondatrice Associazione Differenza Donna e Presidente dal 1989-1995 Curatrice Pubblicazioni scientifiche su Psicoanalisi e Violenza	Associazione Differenza Donna Onlus



sessuale  
Autrice vari articoli sui  
maggiori quotidiani  
italiani

**Graziela Marchueta** Formatrice

Medico psicoterapeuta. Associazione  
Dal 1997 svolge Differenza Donna  
attività di contrasto e Onlus  
formazione sulla  
violenza di genere, per i  
centri Antiviolenza di  
Differenza Donna e del  
territorio nazionale e  
operatori socio-sanitari;  
5 pubblicazioni  
scientifiche.

Consulente di parte e  
perito del Tribunale  
Civile, Penale di Roma,  
per donne e bambini  
vittime di violenza. Dal  
2004 Responsabile  
scientifico e docente del  
"Seminario di violenza  
di genere", Università  
degli Studi Roma Tre,  
Facoltà di Scienze della  
Formazione.

**Concetta Carrano** Formatrice

Avvocata dei centri Associazione  
antiviolenza di Differenza Donna  
Differenza Donna, Onlus  
esperta e formatrice sul  
diritto di famiglia,  
minori e immigrazione  
per gli operatori dei  
centri antiviolenza del  
territorio nazionale e  
internazionale, ASL e  
università Roma Tre.  
Curatrice speciale di  
minori vittime di tratta o  
in stato di abbandono  
per il Tribunale dei  
Minorenni di Roma.

**Maria Teresa Manente** formatrice

Avvocata penalista dei Associazione  
centri antiviolenza di Differenza Donna  
Differenza Donna, Onlus  
esperta e formatrice in

19 A

**Luigia Barone** Formatrice

diritto penale per gli operatori dei centri antiviolenza del territorio nazionale e internazionale, ASL e università Roma Tre. 6 pubblicazioni specialistiche sul tema della violenza e delle libertà femminili nel Sistema Giuridico italiano

Avvocata, responsabile del Centro Antiviolenza del Comune di Roma, con l'Associazione Differenza Donna Onlus

Collabora con la Commissione Regione Calabria Pari Opportunità e con l'ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Vibo Valentia per la sensibilizzazione sulla violenza di genere con cui ha pubblicato "La violenza contro le donne è reato contro i diritti umani".

**Gabriella Paparazzo**

Formatrice/tutor

Teologa, esperta di genere. Per anni componente del Comitato Centrale Camera Sindacale UIL

Tutor delle formazioni di DD. Operatrice corresponsabile dei CAV di DD

Associazione Differenza Donna

**Loderana Tigani**

Ragioniera Amministrativa

Responsabile amministrativo dell'associazione Differenza Donna; contabilità fiscale e Cud con programma PROFIS e Profis Job;

20

rendicontazione spese per progetti con enti pubblici (comune, provincia, regione, ministero) e Comunità Europea.

**Letizia Fallucca**

Referente regionale Consulente

Responsabile segreteria di direzione Formazione, Istruzione e diritto allo studio. Membro del Comitato di Pilotaggio del progetto interregionale "Integrare le pari Opportunità nella Formazione Professionale". Membro del Comitato Scientifico per l'Istituzione di un Ufficio di Mediazione Sociale e di Giustizia riparativa presso la provincia di Viterbo. Membro dell'Osservatorio regionale sulla dispersione e abbandono scolastico e del Nucleo di Valutazione di progetti di tirocinio formativo per cittadini extracomunitari all'estero.

Regione Lazio

**Vincenzo Boncoraglio**

Referente regionale consulente

Incaricato della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Enti locali Sicurezza presso la Regione Lazio. Già Prefetto e Direttore della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato. Già Direttore Interregionale della Polizia di Stato per le Regioni Lazio, Abruzzo, Sardegna. Già Questore di Milano, Firenze, Viterbo.

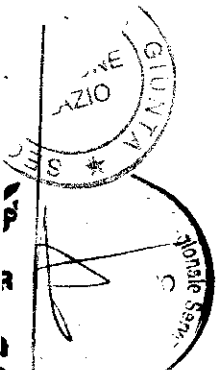
Regione Lazio

**Silvia Seri**

Referente regionale

Specialista socio-

Regione Lazio



Consulente

sanitario. Membro del gruppo lavoro interistituzionale "integrazione scolastica alunni disabili" e del gruppo tecnico Dip. sociale.

**Giovanni Sgritta** B. Consulente

Professore ordinario di Sociologia della "Sapienza" Università di Roma, direttore scientifico dell'"Osservatorio Provinciale sulle Donne in difficoltà, vittime di violenza" ha una lunga esperienza nella direzione di progetti di ricerca nazionali e internazionali, partecipa per l'Italia, ad Osservatori Europei

Solidea Provincia di Roma

**Fiorenza Deriu** Esperta

assegnista della Università "La Sapienza" e coordinatrice del progetto per la realizzazione dell'"Osservatorio Provinciale sulle Donne in difficoltà, vittime di violenza", esperta di coordinamento di ricerche a livello nazionale e internazionale e di progettazione di sistemi informativi

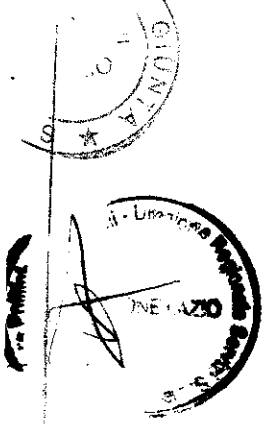
Solidea Provincia di Roma

**Carlo Andreoli** Operatore tecnico Formatore

Membro dell'équipe di progetto per la realizzazione dell'"Osservatorio Provinciale sulle Donne in difficoltà, vittime di violenza" ha le competenze statistiche necessarie per realizzare l'integrazione del sistema indicatori e per

Solidea Provincia di Roma





soggetti che dovrà popolare l'Osservatorio della Provincia di Vibo Valentia, membro dell'équipe di progetto per la realizzazione dell'“Osservatorio

**Simona Staffieri**

Operatore tecnico Formatrice

Membro dell'équipe di progetto per la realizzazione dell'“Osservatorio Provinciale sulle Donne in difficoltà, vittime di violenza” ha le competenze statistiche necessarie per realizzare l'integrazione del sistema indicatori e per soggetti che dovrà popolare l'Osservatorio della Provincia di Vibo Valentia membro dell'équipe di progetto per la realizzazione dell'“Osservatorio

Solidea Provincia di Roma

**Gloria Magrini**

Referente ASL RMD Consulente

Assistente Sociale consultorio familiare di Ostia, distretto sanitario II, referente coordinamento salute stranieri, commissione tirocini professionali per il distretto 2 .

ASL RMD

**Carmela Peruggini**

Referente RMD Consulente

ASL Infermiera professionale presso il Consultorio “S. Agostino realizzazione progetto “Casa della salute della Donna e del Bambino”.

ASL RMD

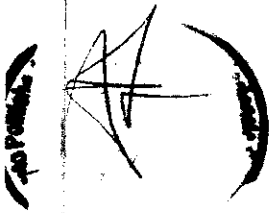
**Costanza Fanelli**

Esperta

Sociologa, pubblicista Presidente dell'Associazione Nazionale delle cooperative sociali della Lega. Presidente del Consorzio Casa

Casa Internazionale delle Donne

23



Internazionale delle Donne. E' stata componente del Comitato Nazionale per le Pari Opportunità presso il Ministero del Lavoro. Dal 1991 al 1997 è stata presidente della Cooperativa Libera Stampa, editrice di Noi Donne.

**Maria Palazzesi**

Laurea in scienze politiche ed economiche. Qualifica professionale: consulente editoriale, Libraia. Competenze: ricerca storica, progettazione museologica. Progettista e organizzatrice di grandi eventi culturali. Coordinatrice dell'area Cultura della Casa Internazionale delle Donne.

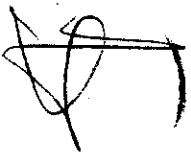
Casa Internazionale delle Donne

**Loredana Monaco**

consulente

Laurea in grafica editoriale presso l'Accademia di Costume e Moda. Grafica dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Roma e di vari Assessorati del Comune di Roma. Responsabile dell'Immagine della casa Internazionale delle Donne. Ha pubblicato album, quaderni, cataloghi d'arte, segnalibri, guide ai musei della Capitale e loghi di Enti Locali. Ha curato allestimenti itineranti e nei complessi monumentali.

Casa Internazionale delle Donne



**Marcella Triggiani**

amministratrice

Ragioniera. Programmatrice. Ha Casa Internazionale delle Donne

**Silvia  
Mazzoni**

Formatrice

gestito meeting ed  
eventi in compagnie  
internazionali.

Responsabile di  
segreterie congressuali e  
coordinamento tecnico.  
Responsabile del centro  
Congressi Carla Lonzi  
presso la Casa  
Internazionale delle  
Donne.

Psicologa,  
psicoterapeuta,  
Associato presso  
l'Università La  
Sapienza. Ha condotto  
ricerche - anche in  
collaborazione con i  
servizi pubblici - sul  
costrutto

dell'*intersoggettività*  
*nella famiglia* e della  
*cogenitorialità*, con  
attenzione agli effetti  
della regolazione delle  
relazioni familiari sullo  
sviluppo dei figli e al  
conflitto tra genitori.

Psicologa, dottoranda di  
ricerca presso  
l'Università La  
Sapienza con un  
progetto sulla violenza  
coniugale. Coordinatore  
della attività didattica al  
Master "Diritto del  
minore". È nel gruppo  
di ricerca Ateneo

"Conflittualità e  
violenza nella coppia ed  
in famiglia: fattori di  
rischio e di protezione".  
Ha pubblicato in  
materia di violenza  
coniugale.

Psicologa,  
psicoterapeuta,  
specialista in psicologia  
clinica, mediatrice  
familiare. PHD e

Centro di ricerca de  
"La sapienza" per la  
tutela della persona  
del minore

Centro di ricerca de  
"La sapienza" per la  
tutela della persona  
del minore

**Liliana  
Caravelli**

Junior Researcher

**Anna  
Lubrano  
Lavadera**

Junior Researcher



**Linda Scognamiglio**

Junior Researcher

Assegnista di Ricerca presso l'Università La Sapienza. Dal 2006 svolge attività lavorativa presso il Municipio XIII del Comune di Roma. Autore di ricerche e pubblicazioni sul tema della conflittualità familiare e della violenza sulle donne e sui minori.

Dottore di ricerca ha esperienza di ricerca di raccolta e analisi dei dati e di messa a punto di strumenti di raccolta dati sia di tipo qualitativo sia quantitativo

Dipartimento di Psicologia

**Cesare Porcaro**

Junior Researcher

Laureato in psicologia. Esperto nel settore della psicologia giuridica e ha collaborato come borsista ricercatore in due progetto europei

Dipartimento di Psicologia

**Teresa Blandino**

Esperta

Laurea in Lettere e Filosofia. Assessore alle Politiche Sociali e Pubblica Istruzione Comune di Vibo Valentia. Consigliera di Parità per la Provincia di Vibo Valentia.

Provincia di Vibo Valentia Ufficio di Pari Opportunità

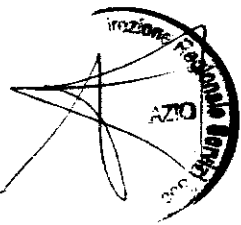
Presidente Commissione Pari Opportunità Provincia di Vibo Valentia Esperta di Genere. Rappresentante italiana del MIAMSI (ONG dell'ONU). Al Congresso europeo di Strasburgo. Socia fondatrice della FIDAPA.

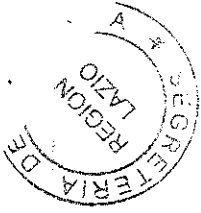
**Antonella Serafina La Gamba**

Amministrativa

Segretaria della consigliera di parità.

Provincia di Vibo Valentia Ufficio di Pari Opportunità





**Teresa Dattilo** formatrice

Psicoterapeuta familiare e relazionale. Attività di accoglienza per donne e minori vittime di violenza. Prevenzione delle condotte aggressive. Docenza e supervisione clinica per educatrici professionali

Donna e Politiche Familiari

**Chiara Gambino** formatrice

Psicoterapeuta, consulente familiari ASL. Pubblicazioni sulla prevenzione della violenza di genere ed educazione sessuali degli adolescenti.

Donna e Politiche Familiari

**Domenica Santarcangelo** formatrice

Avvocata in diritto di famiglia. Formazione in "Diritto di Famiglia" presso European School of economics. Progetti di prevenzione delle condotte aggressive e violenza di genere in adolescenza: "Women", sugli stereotipi di genere.

Donna e Politiche Familiari

**Valeria Licheri** formatrice

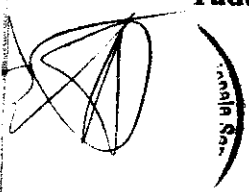
Avvocata penale minorile d'ufficio del foro di Roma. Progetti sulla prevenzione delle condotte aggressive in scuole e ASL.

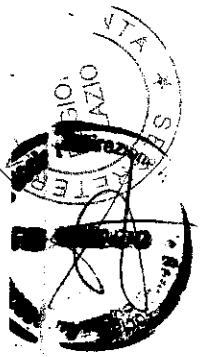
Donna e Politiche Familiari

**Rosalba Taddeini** Esperta

Presidente associazione FRIDA, Criminologa, dal 2000 attività di contrasto e formazione sulla violenza di genere, per i Centri Antiviolenza di Differenza Donna. Dal 2004 consulente per la Questura Centrale di Roma, per i reati sessuali sui minori e pedofilia. Studio e lavoro sul campo con gli uomini maltrattanti attraverso gruppi socio-educativi

Associazione FRIDA  
Psicologa FRIDA





per il DVIP (domestic violence intervention project), Londra.

<b>Giuditta Giunti</b>	Formatrice	Vice presidente Frida, Associazione esperta in progettazione, formazione, consulente in politiche di welfare
<b>Elise Bianchi</b>	Formatrice	Educatrice e Associazione coordinatrice di Progetti FRIDA per minori, anziani e donne con disagio.

**12. b Descrivere le competenze, qualifiche ed esperienze degli esperti componenti il comitato di pilotaggio del progetto**

*(allegare i Cv di tutte le persone in elenco)*

**Nome e Cognome**

**Qualifiche ed esperienze**

*(max. 300 caratteri per ciascuno)*

**Dacia Maraini**

Scrittrice di fama nazionale e internazionale. Ha ripetutamente lavorato con particolare profondità sul tema della violenza di genere. Tra i suoi lavori più significativi "La lunga vita di Marianna Ucrìa" (violenza di genere dalle culture più tradizionali), "Buio" (violenza sui minori), "Un clandestino a bordo" (violenza, stupro, verginità, prostituzione, matrimonio)

**Fabio Roia**

Giudice Procura Tribunale di Milano dal 1991 a tutt'oggi. Componente Pool Reati di Maltrattamenti e Violenza sessuale su donne e minori Componente CSM dal 2006. Relatore Convegni e Gruppi di Studio CSM. Docente Incaricato Università "Sacro Cuore" di Milano Medico Chirurgo Clinica Mangiagalli - dal 1996 Responsabile "Centro Ass. Donne e Minori vittime di violenza" e del "Soccorso Violenza Sessuale". Docente Università degli Studi di Milano e Università di Modena. Coordinamento gruppo di lavoro AGOI su violenza sessuale a donne e minori. Componente del Consiglio Superiore di Sanità 2006/09

**Alessandra Kustermann**

**Ester Di Rienzo**

Psicopedagogista e psicoterapeuta. Ha svolto attività di counseling per genitori ed insegnanti. Socio Cismai. Consulente e formatore presso il CABMF di Roma. Esperto del Tribunale per i minorenni di Roma nella valutazione e psicodiagnosi del sospetto abuso. Consulente del Tribunale Penale.

**Roberto Staffa**

Magistrato, fino al 2006 ha fatto parte, quale sostituto procuratore, del gruppo "violenze e sessuali e reati familiari". Per alcuni anni ha preso parte alla Commissione ministeriale per la riforma del codice penale -Presidente dott. Carlo Nordio-. Attualmente alla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma si occupa di numerosi processi di

riduzione in schiavitù

**13. Descrivere la metodologia adottata**  
(max: 2000 caratteri)

La metodologia varia in funzione dei diversi obiettivi di cui punto 9.

1) Il SARA (linee guida per valutare il rischio di recidiva dei maltrattamenti) già noto presso i Centri antiviolenza gestiti da DD e alcuni operatori di P.S. presso i commissariati e la Squadra Mobile di Roma; verrà implementato e diffuso con corsi di aggiornamento ai commissariati del Comune di Roma e fra gli operatori degli uffici dell'UPGSP e con il metodo EVA, linee guida per gli operatori delle volanti per l'intervento e gestione dei casi delle 'liti in famiglia'. Sarà trasferito nei territori di Vibo Valentia e dell'Empolese.

2) In base alla letteratura e alle prassi messe a punto in Europa, USA e Canada, dove esiste una normativa specifica antistalking, e all'attività dello sportello antistalking istituito presso uno dei CAV gestiti da Differenza Donna, verrà messo a punto e validato attraverso la raccolta di dati sui casi trattati il THAIS per la valutazione del rischio di persecuzione (*stalking*) da parte di un ex partner e gestione del rischio di recidiva. THAIS verrà applicato sui casi gestiti dallo sportello antistalking in collaborazione con la Questura di Roma, per i casi seguiti dai vari commissariati e direttamente dalla Squadra Mobile. Saranno sottoposti alla valutazione del rischio i casi che il Centro Ricerca dell'Università la Sapienza prende in carico come consulenza tecnica in ambito civile e penale e dove emergono condotte di conflittualità che sfociano in persecuzione.


La metodologia di intervento per i casi di stalking, in base all'applicazione del metodo THAIS, sarà trasferito nei territori di Vibo Valentia e dell'Empolese..

3) Molti dei casi di maltrattamento intrafamiliare e abuso di minori richiedono interventi a sostegno degli operatori, soprattutto FFOO e operatori sociali. Verranno attivati, su richiesta, dei gruppi informali di auto-aiuto gestiti da DD e dai partner intervenienti preposti, la loro frequentazione sarà libera. Momenti di supervisione saranno programmati per tutti gli interventi che prevedano una relazione tra gli operatori e le vittime di violenza.

4) Il Codice Rosa è un servizio dell'Associazione Differenza Donna. È un "codice di valutazione" pensato all'interno del Triage sanitario riferito a donne e minori vittime di violenza e che prevede un intervento immediato sia per i casi di emergenza conclamata e grave (violenza sessuale, fisica e psicologica) che nei casi di violenza *sommersa*. Il servizio è previsto attivo 24/24H ed è svolto in sinergia tra i professionisti della salute della ASL RMD e il coordinamento di DD specializzato nella violenza di genere. Saranno trasferite competenze e metodo nel Comune, Provincia di Roma, Regione Lazio e nei territori di Vibo Valentia e nell'Empolese.

5) La prevenzione della violenza di genere sarà svolta in particolare attraverso interventi nelle scuole per contrastare le condotte aggressive ed educare i ragazzi alle *relazioni sane*. La prevenzione riguarda anche l'intervento sulla famiglia con l'educazione alla genitorialità, la riduzione della conflittualità intrafamiliare e la tutela dello sviluppo sano del minore.

6) Il metodo di accoglienza delle donne vittime di violenza e di persecuzione da parte degli ex e non, con l'attivazione della rete con i servizi sociali, con le autorità giudiziarie e altri servizi del privato sociale, affinato e perfezionato grazie



all'applicazione di metodi scientifici e innovativi, come quelli della valutazione del rischio che garantiscono una lettura condivisa dei fatti e una uniformità di interventi, verrà assemblato e strutturato sotto forma di manuale sulle *best practices*. Il manuale sarà accompagnato da un CD in cui saranno immesse le varie schede per la valutazione del rischio, nonché la presentazione di alcuni casi simulati per esercitazioni e discussioni. Tale materiale verrà diffuso e fatto conoscere nel territorio del progetto, ai fini di una sensibilizzazione femminile sul problema delle relazioni intime conflittuali; e sullo stalking, per riconoscere i segnali di rischio e attivare strategie preventive e protettive.

7) L'Osservatorio sulle donne in difficoltà, vittime di violenza e i loro bambini (consultabile sul sito [www.solideadonne.org](http://www.solideadonne.org)) è un servizio unico nel suo genere sul territorio nazionale e rappresenta un esempio virtuoso che può essere esteso in altre località, a partire dalla Regione Lazio. La provincia di Vibo Valentia e il territorio dell'Empolese beneficeranno della competenza di Solidea che realizzerà un portale simile. Solidea si attiverà per trasferire l'esperienza dell'Osservatorio implementando nel portale: l'area normativa, l'attivazione di un sistema di indicatori, la mappa dei servizi, la realizzazione di un archivio on-line delle pubblicazioni, la realizzazione dello Spazio News e la realizzazione della cartella sociale delle utenti – sistema informativo sociale integrato. Nella Provincia di Vibo Valentia saranno trasferite inoltre le pratiche più efficaci e innovative emerse nel primo anno di progetto dell'Osservatorio.

#### **14. Articolazione delle attività e organizzazione con i partners del progetto**

*(descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che s'intende realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi. max: 1000 caratteri)*


Fase 1. Costituzione dell'ATI. Stipula di un Protocollo d'intesa con la Questura di Roma. Prima riunione progettuale, Prima convocazione del comitato di pilotaggio (primi 2 mesi).

Coinvolgimento dei commissariati, Squadra Mobile, Ufficio Minori per la divulgazione dei moduli formativi SARA (3 moduli formativi da 50 operatori ciascuno). I casi presi in carico dai Centri antiviolenza gestiti da DD del Comune e Provincia di Roma verranno monitorati con l'applicazione di questa metodica per verificarne l'efficacia (espletata a conclusione del primo anno del progetto dal Dipartimento di Psicologia della SUN). Coinvolgimento del Centro di Ricerca della Sapienza per i casi in mediazione. Tempi 10 mesi.

Fase 2. Con il supporto del Dipartimento di Psicologia messa a punto, da parte del Capofila, del metodo THAIS e sua applicazione ai casi di stalking che si rivolgono allo sportello antistalking del Centro Maree di Differenza Donna. Coinvolgimento attivo Centro di Ricerca della Sapienza che provvederà a valutare i casi gestiti come consulenze e mediazioni per il tribunale, per individuare quelle a rischio di persecuzione. Implementazione del metodo EVA e relativa formazione agli operatori degli Uffici di UPGSP (volanti). Tempi 10 mesi.

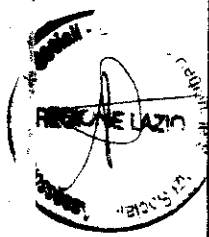
Fase 3. I gruppi di auto-aiuto attivati in concerto con Differenza Donna, promossi dal terzo mese, restano attivi fino alla fine del progetto. Corsi di formazione (2 moduli per 50 soggetti cad.) per operatori del sociale e professionisti della salute sulle buone prassi di gestione dei casi di conflittualità nella coppia (12 mesi)

Fase 4. A partire dal 3° mese, sarà attivato il servizio di pronto intervento nei casi di violenza che arrivano ai presidi medici (ospedali e consultori) e successivo contatto con i centri antiviolenza per la presa in carico attraverso l'applicazione e la messa a regime



del Codice Rosa per identificare sin da subito i casi di maltrattamento e attivare la rete del PS con i centri antiviolenza e le FFOO. (Tempi 14 mesi).

Fase 5. Tutti i partner verranno coinvolti nella realizzazione del manuale nel secondo anno. Tempi 6 mesi.



Fase 6. Nei 6 mesi del secondo anno sarà attivato nella provincia di Vibo Valentia l'Osservatorio e tutti i partners contribuiranno al trasferimento di buone pratiche. Eguale attività sarà realizzata nell'Empolese con le operatrici dell'Associazione Frida.

A conclusione del progetto, nel 16°\17° mese il Dipartimento di Psicologia Napoli 2 verificherà l'efficacia degli interventi realizzati. Il monitoraggio sarà attivo durante tutta la fase del progetto. La casa Internazionale, durante i 16 mesi del progetto, organizzerà i tavoli di lavoro, i work shop, i corsi e i convegni.

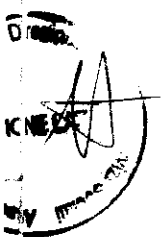
### **15. Rischi e difficoltà potenziali**

*(descrizione degli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività. max: 500 caratteri)*

Uno dei rischi maggiori è uno scarso coinvolgimento dei soggetti target dell'intervento. Per ovviare a questo rischio si lavorerà sul livello della motivazione intrinseca oltre che estrinseca dei singoli soggetti coinvolti. Un altro livello di rischio è la ricettività da parte della Regione Calabria (Provincia di VV) dell'Osservatorio sulla base del modello Solidea, dal momento che soprattutto in Calabria i servizi per le donne sono molto disattesi. Sarà opera e responsabilità dei partner coinvolti garantire la messa a punto delle diverse attività previste con la supervisione di Differenza Donna.

### **16. Innovatività**

*(descrizione delle azioni innovative del progetto proposto. Max: 500 caratteri)*




La diffusione del modulo SARA per la prevenzione del rischio.  
La realizzazione del metodo di valutazione del rischio di recidiva nei casi di stalking (metodo THAIS) e di modelli e prassi di intervento e gestione dei casi delle c.d. 'liti in famiglia' da parte delle volanti (metodo EVA), primi nel loro genere in Italia.  
Istituzione del Codice Rosa nel triage dei Pronto Soccorso.  
La realizzazione di gruppi di auto-aiuto per operatori di polizia e dei servizi sociali e del privato sociale che si occupano di violenza a danno di donne e minori.  
Messa a punto del manuale delle *best practices* con supporto CD con relativo protocollo di intervento.  
Diagnosi precoce dei casi di maltrattamento attraverso la formazione di chi prende in carico le coppie.  
Trasferimento dei linguaggi e delle metodologie dell'Osservatorio.

### **17. Risultati finali attesi**

*(descrizione dei risultati che si intendono ottenere attraverso la realizzazione del progetto proposto. Max: 500 caratteri)*

- Riduzione dei casi di recidiva nei casi di maltrattamento, stalking e abuso sui minori
- Miglioramento delle condizioni di vita delle donne vittime di maltrattamento e stalking che si rivolgono ai centri antiviolenza e più efficace e puntuale modello

31 

d'intervento.

- Mappatura della diffusione e impatto dei casi di stalking.
- Un intervento delle volanti nei casi gravi di stalking e di liti in famiglia più qualificato attraverso la messa a punto di due nuovi strumenti: THAIS ed EVA
- Una qualificata ed efficace accoglienza nel pronto soccorso alle donne vittime di violenza attraverso il programma Codice Rosa.
- Attivazione dell'osservatorio sulla violenza di genere che includa le aree della provincia di Vibo Valentia e dell'Empolese per ampliare l'attenzione delle istituzioni locali sulle problematiche di genere.
- Realizzare un manuale di best practices ad uso delle forze dell'ordine, dei tribunali e degli operatori socio-sanitari per i casi di maltrattamento grave, stalking e abuso minorile.

### **18. Trasferibilità e sostenibilità dei risultati nel medio e lungo termine**

*(indicare il grado di trasferibilità atteso per il progetto; delle modalità, utilità e costi con cui il progetto potrà essere trasferito sul territorio nazionale; nonché degli elementi che garantiscono la sostenibilità dei risultati attesi. Max: 500 caratteri)*

L'implementazione dei metodi EVA e THAIS richiede l'attivazione delle singole Questure e dei CAV di zona. La trasferibilità è ottima come si sta dimostrando con SARA e i risultati presunti eccellenti, dato l'approccio empirico implicato. I costi riguardano la docenza e gli spostamenti.

Il manuale sulle *best practices* può essere diffuso anche su un portale in formato pdf e essere scaricato da chiunque interessato.

Il modello dell'Osservatorio già in questo progetto dimostrerà la sua trasferibilità e sostenibilità e quindi la sua capacità di diventare un modello per tutte le regioni. I costi sono legati in primis alla formazione per insegnare prassi e metodi e poi alla sua gestione.

Il Codice Rosa verrà auspicabilmente inserito nel triage ospedaliero di altre aziende sanitarie del Comune e Provincia di Roma e Lazio e il metodo trasferito in Calabria e in Toscana.

### **19. Monitoraggio e valutazione dei risultati**

*(descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni. Max: 500 caratteri)*

- Riduzione della recidiva dei maltrattamenti e stalking;

- soddisfazione dell'utenza che si reca ai centri antiviolenza

Il Dipartimento di Psicologia dell'Università Napoli 2, attraverso la raccolta delle schede SARA, EVA e THAIS, seguirà nel tempo con un periodo di *follow up* di ca. 12 mesi dall'inizio dell'applicazione di queste metodiche, un campione di ca. 50-80 donne i cui casi sono stati gestiti anche con queste metodiche per confrontare il tasso di rivittimizzazione con un campione analogo di controllo ove questi metodi non sono stati applicati. Il Dipartimento si occuperà anche della valutazione del livello di soddisfazione misurato con l'utenza dei servizi, attraverso una procedura del '*customer satisfaction*' (questionario auto compilato per misurare il livello di soddisfazione degli utenti e successiva analisi statistica dei dati emersi). Il Dipartimento avrà anche lo scopo di monitorare la realizzazione delle fasi del progetto in base ai tempi preventivati e la



realizzazione delle attività previste.

**20. Piano per la visibilità e pubblicizzazione delle azioni previste e dei risultati ottenuti**

*(descrizione degli indicatori e meccanismi per la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni. Max: 500 caratteri)*

Il sito già esistente del Cesvis del Dipartimento di Psicologia di Napoli 2 ([www.sara-cesvis.org](http://www.sara-cesvis.org)) diffonderà in rete il rapporto tecnico intermedio e finale, i risultati e gli obiettivi raggiunti. Lo stesso verrà fatto in maniera ancora più completa da parte del sito di Solidea e dell'Osservatorio.

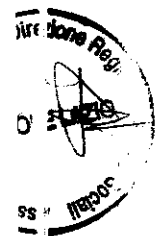
La realizzazione del manuale costituisce un modo per diffondere competenze, metodi e saperi raggiunti.

La Casa internazionale delle Donne diffonderà attraverso i media e i luoghi della cultura delle donne le proposte del progetto STR.E.G.A.

Uno dei criteri di valutazione sarà il coinvolgimento della rete e dei protagonisti della formazione e della rete. La visibilità dell'Osservatorio in Calabria e nell'Empolese, verrà resa attraverso conferenze stampa, convegni, comunicati stampa, diffusione via mail.

**21. CALENDARIO ATTIVITA' DEL PROGETTO**

MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
<b>PROGETTAZIONE</b>	X	X										X	X					
<b>DESCRIZIONE</b>																		
<b>DIVULGAZIONE MODULI FORMATIVI SARA</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
<b>MONITORAGGIO CASI DI VIOLENZA</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
<b>CASI IN MEDIAZIONE</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
<b>MESSA A PUNTO STRUMENTO THAIS</b>							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>IMPLEMENTAZIONE METODO EVA</b>							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>GRUPPI DI AUTO- AIUTO</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>CORSI DI FORMAZIONE CONFLITTUALITA'</b>					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>CODICE ROSA</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>MANUALE DI BUONE PRATICHE</b>												X	X	X	X	X	X	X





TRASFERIMENTO BUONE PRATICHE														X	X	X	X	X	X
VERIFICA DELL'EFFICACIA																	X	X	
CONVEGNI- MEETING- WORKSHOP			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RIUNIONE COMITATO DI PILOTAGGIO	X									X				X				X	
PRESENTAZIONE RISULTATI																		X	X
RAPPORTI DI ATTIVITA'					ANNO 1							ANNO 2							
MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
RAPPORTO TECNICO INTERMEDIO										X									
RAPPORTO FINALE																		X	

IL PRESENTE FORMULARIO E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATO.

**Titolo del progetto:**

STR.E.G.A

**Soggetto proponente:**

Associazione Differenza Donna Onlus

**Voce di spesa**

Personale		Euro	% sul totale progetto
Coordinamento del progetto (1)	Totale ore 144		
	Costo medio orario 80 euro		
	Totale coordinamento	11.520,00	6.3%
Consulenze/supervisioni	Totale ore 18/75		
	Costo medio orario 100 euro		
	Totale cons./superv.3\5	12.900,00	7,1%
Formatori	Totale ore 1.300		
	Costo medio orari o 60 euro		
	Totale formatori 20	78.000,0	43,1%
Esperti	Totale ore 42		
	Costo medio orario 100 euro		
	Totale operatori 8	30.240,00	16.7%
Personale di segreteria di progetto e personale amministrativo (1)	Totale ore 288		
	Costo medio orario 22.8 euro		

	Totale personale di segreteria	6.566,00	3,7%
	<b>Totale personale</b>	<b>139.226,00</b>	<b>76,9%</b>
<b>Mezzi e attrezzature</b>			
Acquisto/noleggio/leasing	Totale	2.500,00	1,3%
Manutenzione	Totale	2.500,00	1,3%
	<b>Totale mezzi e attrezzature</b>	<b>5.000,00</b>	<b>2,6%</b>
<b>Costi generali (max 10%)</b>			
Affitto locali ( <i>specificare</i> )	Totale	1.000,00	0,5%
Materiali di consumo	Totale	2.000,00	1,05%
Spese di manutenzione	Totale		
Spese utenze ( <i>telefono, francobolli luce</i> )	Totale	2.000,00	1,05%
Spese amministrative	Totale	5.000,00	2,6%
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale	8.000,00	4,8%
	<b>Totale costi generali</b>	<b>18.000,00</b>	<b>10%</b>
<b>Spese di produzione e divulgazione materiale</b>			
	<b>Totale materiale divulgativo</b>	<b>18.774,00</b>	<b>10,4%</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>181.000,00</b>	<b>100%</b>

(1) I costi relativi al coordinamento ed alla segreteria di progetto non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivi del progetto.

DIREZIONE REGIONALE  
SERVIZIO CIVILI  
Il Direttore  
Dott.ssa Miriam Corradi

